

## TERAMO: LO ABBANDONA CON I FIGLI E LUI LA PERSEGUITA, CONDANNATO

11 Settembre 2017

---



TERAMO – Una mamma che abbandona i due figli per un nuovo amore, uno dei due piccoli che finisce in una casa famiglia e l'ex convivente condannato a 7 mesi per stalking, questa la vicenda accaduta in un quartiere popolare di Teramo.

Secondo quanto riportato dal quotidiano *Il Centro*, tutto inizia quando Anna (i nomi sono di fantasia per tutelare l'anonimato dei figli minori) che conviveva da cinque anni con Gennaro, lo lascia.

Anna ha un figlio di 5 anni frutto di un precedente matrimonio e un bimbo di un anno e mezzo dal rapporto con Gennaro. Ma dopo cinque anni di convivenza Anna si innamora di un altro uomo. La convivenza con Gennaro si è fatta difficile e le liti sono frequenti fino alla rottura.

Anna lascia i figli a Gennaro e si trasferisce a casa del suo nuovo compagno, nello stesso quartiere, l'uomo resta con i due bambini piccoli e non sa come gestire la situazione. Da lì, inizia a perseguitarla. Passa sotto la casa in cui abita con il marocchino, la chiama a gran voce.

Le manda anche degli sms in cui la insulta o le chiede di ritornare a casa dai suoi figli, "sennò non sia di che cosa sono capace", si legge in una delle missive, o anche: "non so perchè frequenti certa gente, stai attenta, non ho paura della galera".

Una sera si presenta con un amico rom in casa dei due e volano parole grosse, insulti e minacce. Gennaro vuole ridare ad Anna il figlio avuto dal precedente matrimonio. Alla fine della sfuriata, Anna va dai carabinieri per denunciare l'ex per stalking.

Nel frattempo si attivano anche i servizi sociali, che seguono la questione da vicino e il bimbo avuto dal precedente matrimonio viene sistemato in una casa famiglia, mentre quello più piccolo viene affidato a Gennaro e ai nonni paterni.

L'aspetto giudiziario della storia va avanti. Gennaro e l'amico rom vengono difesi dall'avvocato Ilaria De Sanctis. Alla fine compaiono davanti al giudice che li condanna entrambi a 7 mesi per atti persecutori, pena sospesa.